

che 'l ne ha havuti da poi che gli fu consignato per dote del matrimonio, che poi non è seguito per causa de esso signor duca; et gli adimanda una quantità de danari che gli è debitore, che altrimenti Sua Santità et Sua Maestà saranno constrete voltagli contra el brazo seculare. Li oratori, come da loro, et non per resoluta risposta, hanno ditto che 'l Signor suo è aparechiato a la restitution de Carpi et dei frutti. Gli è stato replicato che bisogna restituir il tutto.

Si sono inviati quelli che vanno a dar il possesso al signor duca de Milano del suo stato. Il marchese del Guasto è passato a l'altra parte del fiume sotto Firenze, con parte di quelli che erano nel Regno et con tutta la gente et artigliaria che ultimamente gli è stata mandata. Quanto più presto sia possibile se incomincerà a batter quella città da due bande.

Lettera pur di 5, da Bologna, di uno altro, al ditto.

Il signor duca de Milano haverà la investitura fra dui o tre zorni, havendo già fato el iuramento de la fidelitate in mano di Soa Maestà, come per lettere del Malatesta quela haverà inteso. Del partir de qui di questi signori non è altra certezza del quando, ma pur si sta in opinion che habbia da esser in breve; nè ancor si intende se lo imperator prenderà il camino de Ellemagna o pur di Roma. A la interpelation mandata per Nostro Signore et per lo imperator a li oratori de Ferrara è stato risposto, per essi oratori, che 'l signor duca suo non pretende di dover esser tenuto per ragione di restituir cosa che sua excelentia possiede, et che suplica
325* Sua Santità et Sua Maestà a non volerli mancar de iustitia. Questo è in sustantia quanto si contien in ditta risposta; ancor che vi siano inserte molte parole altre, non si è inteso più oltre, et credo che hozi sia stata mandata la risposta, da li ditti oratori, di la replica a loro fatta.

Del ditto, di 7, al prefato marchese.

Heri, da poi la celebration de la messa solenne, ritornato Nostro Signore a le stanze sue, a la presentia de li reverendissimi Cibo, Salviati, Ridolfi, Pisani et Medici, et de lo ambador de Venetia, Soa Santità ratificò la pace con li Signori venetiaui, et fece il iuramento de la observantia come si suol. Altra cerimonia non vi occorse ad far, se non che se ne fece el rogito per mano de lo reverendo mis-

sier Evanzelista secretario. Da dui zorni prima lo imperator havea fato la medesima ratification, come per lettere del Malatesta vostra excellentia haverà inteso; et secondo mi ha referito lo ambador venetiano Soa Maestà la fece tanto agramente et de cussi bon cuore quanto desiderar si potesse. Se aspetta hora li 6 oratori che vengano da Venetia per prestar la obedientia; de li quali dui ne haverano da restar qui, uno apresso a Soa Maestà et l'altro apresso a Soa Santità in loco di missier Gasparo Contarino, et li altri 4 se ne ritorneranno insieme con missier Gasparo, il quale per essere stato virtuoso et da bene, come è, lassarà in questa corte uno grandissimo desiderio di sè che certo non si potria dire quanto laudabilmente et con satisfaction universal se sia in questa sua legation portato.

Se hebbe nova heri, che da Firenze veneano tre oratori a Nostro Signore, et me ne ho voluto chiarir hozi da Sua Santità, la qual mi ha ditto esser vero che quelli Signori hanno determinato di mandar, ma per ancora non haveano fatta la election di le persone. Stimavase però che seriano Francesco Carduzio ch'è stato confaloniero a di passati, Thomaso Soderini et Zenobio Bartholini. Ciascuno de questi si è dimostrato sempre inimicissimo de la caxa de Medici et se può dire che siano principali de la factione contraria; pur se ha più piacere qui che loro vengino che altri, perchè se capirano le ragioni che li seranno ditte qui in favore de Sua Santità, come si spera che habbino ad far, l'opera loro potrà esser più fructuosa et proficua in tirar li animi de quelli sui a qualche compositione et acordo, che non fariano altri che non fossero di tanta confidentia seco. Si aspeterà questa venuta, la qual Dio voglia che sia causa de qualche bene.

Del partir de le corte de qui non si parla altrimenti; iudicasi che la cosa andarà più in lungo che non se stimava. El signor duca de Milano ha fatto la exborsatione qui de 25 milia scuti et de li altri 25 milia nel stato che così ha voluto lo imperatore per pagar quelle gente là. Questi oratori de Ferrara risposero come scrissi; vero è che a le cose pertinenti a lo imperatore dissero che 'l signor duca suo non era per discrepare di alcuna voluntà de Sua Maestà, et che ben sua excellentia saria concorde con lei; si sta mo' a spettare la replica che se li farà per el reverendissimo canzelier, qual è quello che ha la cura de l'uno et l'altro interesse, zoè di Nostro Signore et di la prefata Maestà.